

Delegati del 12 novembre 2010. Come già indicato nella relazione è in via di finalizzazione, per la successiva presa d'atto da parte del Comitato dei Delegati, il bilancio tecnico al 31 dicembre 2011, nell'ottica di proseguire nel percorso di massima trasparenza informativa e di avere dati più aggiornati per le valutazioni di sostenibilità cinquantennale richieste dai Ministeri competenti.

Oneri Pensionistici *(dati in migliaia di euro)*

Anno	Bilancio Tecnico al 31/12/2009 A)	Valori di Bilancio B)	Differenza % (B-A)
2010 consuntivo	611.526	625.175	2,23
2011 consuntivo	618.428	642.690	3,92

Gli oneri pensionistici del 2011 risultano superiori a quanto previsto dal bilancio tecnico per circa 24,3 milioni di euro pari al 3,92% (nel 2010 erano superiori del 2,23%).

Entrate Contributive*

Anno	Bilancio Tecnico al 31/12/2009 A)	Valori di Bilancio B)	Differenza % (B-A)
2010 consuntivo	1.333.214	1.135.862	-14,80
2011 consuntivo	1.426.038	1.400.112	-1,82

()Esclusa sanatoria e condoni e i contributi per maternità)*

Il valore delle entrate contributive registrate nel bilancio 2011 è inferiore alle previsioni attuariali dell'1,82% pari a circa 26 milioni di euro principalmente dovuto all'effetto dello sfasamento temporale con il quale si manifestano gli incassi conseguenti all'invio dei Mod. 5 (si ricorda che il bilancio tecnico assume per definizione che i contributi siano incassati nel medesimo anno di competenza).

Entrate Patrimoniali

Anno	Bilancio Tecnico al 31/12/2009 A)	Valori di Bilancio B)	Differenza % (B-A)
2010 consuntivo	133.228	209.540	57,28
2011 consuntivo	157.903	167.419	6,03

Le entrate patrimoniali di bilancio 2011 risultano superiori a quanto previsto dal bilancio tecnico di circa 10 milioni di euro (+6,03%)

Patrimoniales Netto

Anno	Bilancio Tecnico al 31/12/2009 A)	Valori di Bilancio B)	Differenza % (B-A)
2010 consuntivo	4.875.467	4.605.815	-5,53
2011 consuntivo	5.761.777	5.154.568	-10,54

Il patrimonio netto di bilancio al 31/12/2011 risulta inferiore a quanto previsto dal bilancio tecnico per 607 milioni di euro circa. Il dato del bilancio tecnico ha una configurazione prettamente finanziaria e, quindi, trascura tutte le poste di natura contabile quali gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti, oltre che le rettifiche di valore del patrimonio mobiliare.

Per meglio spiegare la sintesi dell'attività svolta nel contesto dell'Ente seguono maggiori dettagli sui processi dell'area Istituzionale e Patrimoniale.

Per completezza d'informazione seguono informazioni anche complementari sul personale e sul contenzioso in essere.

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ DELL'ENTE

Nell'anno 2011 il Comitato dei Delegati si è riunito 11 volte, adottando 51 delibere.

In data 24 giugno 2011 il Comitato dei Delegati ha eletto il nuovo Presidente della Cassa Forense nella persona dell'Avv. Alberto Bagnoli e ha proceduto al rinnovo parziale del Consiglio di Amministrazione, eleggendo gli Avv. ti Igino De Cesaris, Santi Gioacchino Geraci, Vincenzo La Russa, Valter Militi e Lucia Taormina, che si aggiungono agli Avv. ti Nunzio Luciano, Dario Lolli, Vittorio Minervini, Giulio Nevi e Beniamino Palamone.

Nel corso dell'anno il Comitato dei Delegati ha avviato lo studio del progetto di modifica dello Statuto della Cassa e del Regolamento elettorale e ha deliberato la modifica il Regolamento per il recupero di anni resi inefficaci a causa di parziale versamento di contributi per i quali sia intervenuta prescrizione (delibera del 23 settembre 2011, approvata con ministeriale del 27 dicembre 2011). In merito alle misure imposte dalle manovre finanziarie del Governo agli Enti previdenziali dei liberi professionisti, il Comitato dei Delegati ha provveduto all'adeguamento dello Statuto e dei Regolamenti a norma dell'art. 18, comma 11 del Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito, con modificazioni, in Legge 15 luglio 2011, n. 211, deliberando in data 11 novembre la modifica dell'art. 1, comma 1 bis del Regolamento generale e dell'art. 2, comma 4 del Regolamento dei contributi (la deliberazione è in attesa di approvazione ministeriale); nella riunione del 16 dicembre il Comitato ha avviato l'esame dell'art. 24 comma 24 del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni in legge 22 dicembre 2011 n.214.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito 28 volte, adottando 908 delibere fra le quali hanno assunto particolare rilievo l'affidamento a Società esterna del servizio di implementazione del Nuovo Sistema Extra-Istituzionale basato sulla logica di Riutilizzo delle soluzioni implementate su piattaforma SAP; l'approvazione del piano triennale di investimento (decreto interministeriale

10 novembre 2010, emanato ai sensi dell'articolo 8, comma 15, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010); delibere in materia di tracciabilità dei flussi finanziari negli appalti della Cassa; delibere interpretative e applicative in materia di contributi e sanzioni; proroga termini a favore degli Avvocati colpiti dal terremoto del 6 aprile 2009; l'avvio del progetto straordinario biennale per la messa a regime dell'attività di accertamenti contributivi modd.5/2007, modd.5/2008, modd.5/2009, modd.5/2010; l'approvazione in via sperimentale del progetto per la riscossione crediti con modalità alternative al ruolo esattoriale, la nomina del Direttore responsabile, del Direttore dei contenuti, del Direttore editoriale e del Comitato di redazione della nuova rivista telematica CFNews, che sostituisce il periodico cartaceo Mod. 5, la partecipazione della Cassa alla I Giornata Nazionale della Previdenza, alla VII Conferenza Nazionale dell'Avvocatura e al 3° Salone della Giustizia.

La Giunta Esecutiva si è riunita 22 volte nell'arco dell'anno, adottando complessivamente 1.292 in materia di prestazioni previdenziali, iscrizioni, cancellazioni, revisione dell'iscrizione, reclami e assistenza.

Il Collegio dei Sindacale partecipa alle riunioni del Comitato dei Delegati, del Consiglio di Amministrazione e della Giunta Esecutiva e nel corso del 2011 ha svolto 33 riunioni di Collegio.

Le 11 Commissioni istituzionali istituite in seno al Comitato dei Delegati ai sensi dell'art. 11 dello Statuto si convocano di norma in prossimità delle sedute del Comitato dei Delegati, hanno svolto complessivamente nel corso dell'anno 129 sedute, con un numero totale di presenze pari a 922. Nel corso dell'anno 2011 si è riunita n. 2 volte la Commissione elettorale centrale, rispettivamente per il subentro del Delegato Avv. Anna Maria Barbante nel seggio resosi vacante a seguito del decesso del Delegato Avv. Raffaele Marchetti e per il subentro del Delegato Avv. Luigi Bonomi nel seggio resosi vacante a seguito delle dimissioni del Delegato Avv. Giovanni Ceriello.

AREA ISTITUZIONALE

ISTRUTTORIE PREVIDENZIALI

Iscrizioni

Il prospetto che segue mostra, con riferimento al quadriennio 2008/2011, i provvedimenti di iscrizione adottati dalla Giunta Esecutiva, comprese le delibere

d'iscrizione d'ufficio nei confronti dei professionisti che, pur avendone l'obbligo, non hanno presentato l'istanza alla Cassa.

Iscrizioni Cassa

Iscrizioni Cassa		Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
Avvocati:	D'ufficio	394	359	172	369
	A domanda				
	Fuori termine	568	654	641	609
	Facoltative/tempestive	5.008	5.116	3.392	3.757
	Retroattive	2.457	2.648	1.953	2.261
	Ripristini	5	5	1	-
	Ultraquarantenni	86	130	112	80
		8.124	8.553	6.099	6.707
Praticanti:	Facoltative	1.086	940	653	812
	Retroattive	392	468	233	306
	Ultraquarantenni	10	6	1	1
		1.488	1.414	887	1.119
	Rettif. di decorrenza	86	40	20	36
	Revoche artt. 11, 13, 14 Legge 141/92	85	127	6	113
TOTALE	10.177	10.493	7.184	8.344	

Il secondo prospetto evidenzia l'aumento del numero degli iscritti, nel periodo dal 1990 al 2011.

Anno	Iscritti attivi	Pensionati attivi	Totale
1990	38.040	4.326	42.366
1991	39.994	5.082	45.076
1992	41.712	5.201	46.913
1993	43.244	5.810	49.054
1994	46.497	6.148	52.645
1995	51.897	6.392	58.289
1996	57.555	6.901	64.456
1997	63.792	7.490	71.282
1998	69.732	7.886	77.618
1999	74.490	8.147	82.637
2000	79.908	8.750	88.658
2001	84.987	9.083	94.070
2002	90.930	9.106	100.036
2003	95.837	9.470	105.307
2004	102.080	9.793	111.873
2005	111.708	10.058	121.766
2006	118.552	10.807	129.359
2007	125.761	11.057	136.818
2008	132.297	11.773	144.070
2009	140.035	12.062	152.097
2010	144.691	12.243	156.934
2011	150.475	12.345	162.820

CANCELLAZIONI

Come può rilevarsi dal prospetto che segue, nel corso dell'anno 2011 il numero delle richieste di cancellazione dalla Cassa è in leggero aumento, mentre risultano in leggera flessione le cancellazioni dalla Cassa a seguito di cancellazione dei professionisti dagli Albi professionali.

Cancellazioni Cassa	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
D'ufficio	926	897	881	738
A domanda	1.139	1.145	1.033	1.106
Accolte	1.124	1.123	1.021	1.074
Respinte	15	22	12	32

PENSIONI

I provvedimenti sottoposti nel corso dell'anno all'esame della Giunta Esecutiva si possono così sintetizzare:

Tipologia	Totale 2008	Totale 2009	Totale 2010	Totale 2011
Vecchiaia	776	738	714	640
Commutazioni	22	18	18	1
Rideterminazioni	80	473	37	94
Supplementi	1.395	1.208	638	1.034
Anzianità	55	52	88	148
Anzianità non cancellati	46	40	31	-
Anzianità decadenze	33	41	10	-
Totalizzazioni	34	29	25	41
Contributiva	199	161	124	103
Invaldità	139	138	103	115
Invaldità revisionate	16	18	29	30
Inabilità	32	40	25	23
Indirette	90	78	63	62
Reversibili	486	447	335	478
Totali	3.495	3.481	2.240	2.769

RISCATTI E RICONGIUNZIONI

Con riferimento ai dati di consuntivo al 31 dicembre 2011 risultano definite n. 2.712 domande di riscatto e sono stati adottati n. 31 provvedimenti di ammissione all'istituto della ricongiunzione "in entrata".

CONTRIBUTI

RISCOSSIONE CONTRIBUZIONE MINIMA

Come previsto dal "Regolamento dei Contributi", entrato in vigore dal 1° gennaio 2010, la contribuzione minima di competenza dell'anno 2011 è stata posta in riscossione a mezzo bollettini M.Av. da far affluire all'Istituto cassiere con possibilità di effettuare i versamenti nelle consuete quattro rate del 28 febbraio, del 30 aprile, del 30 giugno e del 30 settembre (M.Av. per comodità denominato "ordinario").

Per l'anno 2011 anche il contributo minimo modulare obbligatorio, previsto dal c. 2, art. 3 del citato

Regolamento dei Contributi, è stato posto in pagamento, suddiviso in quattro rate, con i predetti bollettini M.Av. ordinari, ciò ha comportato una minor spesa per produzione di bollettini superiore a 100.000,00 euro. Sempre tramite M.Av., ma con scadenza 31 ottobre 2011, sono stati posti in riscossione, oltre ai contributi minimi di competenza dell'anno 2011, accertati come dovuti in epoca successiva alla predisposizione del M.Av. ordinario, anche i contributi minimi dovuti per anni precedenti, nonché le rateazioni già concesse per il pagamento della contribuzione minima e delle somme dovute per iscrizione retroattiva o beneficio ex art. 14 della L. 14/1/1992 (ultraquarantenni).

Per quanto riguarda, infine, i versamenti eseguiti, ai sensi dell'art. 86 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, dagli Enti locali per conto degli avvocati che rivestono cariche amministrative, si riporta di seguito un prospetto rappresentativo degli incassi:

Anno	Causale	Importi
	Contributi minimi anni precedenti	28.252,78
2009	Contributi minimi irpef	17.740,09
2009	Contributi minimi iva	5.464,64
2009	Contributi minimi mat.	2.031,30
2010	Contributi minimi irpef	79.663,01
2010	Contributi minimi iva	17.818,21
2010	Contributi minimi mat.	6.867,01
2010	Contributi minimi modulare	6.521,43
2011	Contributi minimi irpef	1.010.971,87
2011	Contributi minimi iva	254.054,07
2011	Contributi minimi mat.	69.479,71
2011	Contributi minimi modulare	75.592,83
	Totale	1.574.456,95

Limitatamente agli incassi riferiti all'anno 2011, pari a € 1.410.098,48, si precisa che gli stessi sono comunque stati ricompresi fra gli incassi dei contributi minimi di competenza che si vanno ad illustrare.

CONTRIBUTI MINIMI DI COMPETENZA

In fase di assestamento dei dati di bilancio previsionale 2011, visto il numero di iscritti Cassa al 30 giugno 2011, n. 159.957, di cui: 11.817 pensionati attivi, 11.714 professionisti che usufruiscono della riduzione alla metà del contributo minimo soggettivo e n. 126.034 professionisti tenuti al pagamento del contributo minimo integrativo, tenuto conto degli effetti dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento dei Contributi, approvato con nota Ministeriale 18/12/2009 e pubblicato nella G.U. n. 303 del 31 dicembre 2009 che, in estrema sintesi, prevedeva l'aumento della contribuzione minima, l'introduzione del contributo modulare obbligatorio e facoltativo, l'estensione a 5 anni della riduzione del contributo soggettivo minimo per i giovani iscritti alla Cassa (prima del trentacinquesimo anno di età) e l'estensione del periodo di esenzione dal pagamento del contributo integrativo minimo per i primi 5 anni di iscrizione all'Albo

coincidenti con l'iscrizione alla Cassa, l'entrata prevista per contribuzione minima venne formulata in complessivi € 474.285.446,00.

In sede di consuntivo si è proceduto alla rilevazione del credito della Cassa maturato nei confronti dei professionisti tenuti al pagamento della contribuzione minima, tenendo in debita considerazione le cancellazioni, i pensionamenti e le iscrizioni intervenute nel corso dell'anno 2011. Nel sistema informatico di cui è dotata la Cassa (Sisfor), gli uffici procedono alla registrazione, o allo storno, dei crediti man mano che si definiscono i relativi accertamenti capitalizzando così il lavoro svolto, utile anche ai fini contabili.

La rilevazione effettuata ha evidenziato n. 162.820 professionisti iscritti alla Cassa di cui 150.917 tenuti alla contribuzione minima per le somme di seguito illustrate:

Anno	Causale	Importi
2011	Contributo soggettivo minimo di base	349.507.630,00
2011	Contributo soggettivo minimo modulare obbligatorio	26.199.450,00
2011	Contributo integrativo minimo	82.754.750,33
2011	Contributo per indennità di maternità	26.131.620,80
TOTALE		484.593.451,13

Alla data del 31 dicembre 2011, gli incassi, realizzati prevalentemente tramite bollettini M.Av., sono ammontati ad € 419.435.255,12 (al lordo dei rimborsi), di cui € 302.497.164,29 per contributo soggettivo minimo di base, € 22.652.915,03 per contributo soggettivo minimo modulare, € 71.782.913,61 per contributi integrativi minimi e € 22.502.262,19 per contributi di maternità. Quindi con un incasso percentuale dell' 87% rispetto alla contribuzione minima dovuta per l'anno, in linea con le percentuali di riscossione dei passati esercizi.

CONTRIBUTI IN AUTOLIQUIDAZIONE MOD. 5/2011

L'anno 2011 è stato caratterizzato dalla definizione del passaggio, senza alcuna eccezione, della modalità di trasmissione del modello 5 da cartaceo a telematico, nonché dalla novità contributiva costituita dalla determinazione in autoliquidazione del contributo modulare obbligatorio e volontario. Tale iniziativa ha consentito di incrementare il numero dei modelli telematici pervenuti che sono arrivati a ben n. 202.796 (inviati da n. 199.760 professionisti), rispetto ai n. 188.614 inviati nell'anno 2010 e ai n. 152.417 nel 2009. Ai già noti vantaggi della procedura di invio telematico del mod. 5 rispetto a quella cartacea (determinazione corretta dei contributi da versare, economicità e comodità della trasmissione, possibilità di verificare l'acquisizione della dichiarazione resa e la registrazione dei contributi connessi, conferma immediata al professionista in ordine alla ricezione della dichiarazione da parte della Cassa), quest'anno si è aggiunta la specifica procedura predisposta dalla Cassa per la gestione della contribuzione modulare volontaria, illustrata nello specifico capitolo.

Per quanto riguarda l'ormai consueta rilevazione delle dichiarazioni reddituali pervenute entro l'anno in esame, si segnala che il nuovo regolamento dei Contributi ha introdotto un nuovo contributo soggettivo denominato "modulare", a sua volta distinto in modulare obbligatorio e modulare volontario, finalizzato alla costituzione di un

montante individuale nominale per la determinazione di una quota modulare nei trattamenti pensionistici. Per maggior chiarezza si rappresenta sinteticamente l'attuale sistema contributivo:

- **Contributo soggettivo di base (art. 2 Regolamento dei Contributi):** è dovuto da tutti i professionisti iscritti alla Cassa e viene posto in riscossione, ordinariamente tramite M.Av., nell'anno di competenza con riferimento ai contributi minimi, nell'anno successivo a quello di competenza per gli eventuali contributi eccedenti i minimi (modello 5). Fermo restando la previsione del contributo minimo, il contributo soggettivo di base dovuto viene determinato con l'aliquota del 13% sul reddito netto professionale fino al tetto previsto (per il mod. 5/2011 € 89.450,00) e del 3% sulla parte eccedente il tetto; tra le particolarità, si segnala che i pensionati di vecchiaia dall'anno solare successivo alla maturazione del trattamento pensionistico sono esonerati dalla previsione di una contribuzione minima e che, dall'anno successivo "… alla maturazione del diritto a pensione ovvero alla maturazione dell'ultimo supplemento ove previsto …" il contributo soggettivo di base deve essere calcolato applicando l'aliquota del 5% sul reddito professionale fino al tetto (per il mod. 5/2011 € 89.450,00) e il 3% sulla parte eccedente tale limite;
- **Contributo soggettivo modulare obbligatorio (art. 3):** è dovuto da tutti i professionisti iscritti alla Cassa, ad eccezione dei pensionati di vecchiaia e dei pensionati di invalidità che abbiano maturato l'età anagrafica necessaria per la commutazione del trattamento pensionistico. Fermo restando la previsione del contributo minimo, l'aliquota da applicare per il calcolo del modulare obbligatorio è l' 1% fino al tetto (per il mod. 5/2011 € 89.450,00).
- **Contributo soggettivo modulare volontario (art. 4):** con le stesse finalità previste per il modulare obbligatorio (costituzione di un montante individuale nominale su cui calcolare la quota modulare del trattamento

pensionistico), il nuovo Regolamento dei Contributi ha introdotto questa nuova contribuzione, volontaria ed eventuale; i professionisti che possono optare per questa forma di contribuzione sono gli stessi tenuti al versamento del contributo modulare obbligatorio; l'aliquota prevista dal citato Regolamento dei Contributi può variare, a discrezione del professionista, dall'1% al 9% del reddito professionale entro il consueto tetto (per il mod. 5/2011 € 89.450,00).

- O Contributo integrativo (art. 6):** è dovuto da tutti i professionisti iscritti agli Albi con una previsione, limitatamente agli iscritti alla Cassa, di un contributo minimo da porre in riscossione, ordinariamente tramite M.Av., nell'anno di competenza; eventuali contributi eccedenti i minimi ovvero l'intera

contribuzione per coloro che non sono assoggettati ad una previsione di contribuzione minima, devono essere calcolati applicando l'aliquota del 4% sull'intero volume d'affari IVA e devono essere versati in autoliquidazione (modello 5); tra le particolarità, si segnala che sono esonerati dalla previsione di una contribuzione minima: i praticanti iscritti alla Cassa; gli avvocati iscritti alla Cassa nei primi cinque anni di iscrizione agli Albi; i pensionati di vecchiaia dall'anno solare successivo alla maturazione del trattamento pensionistico.

Si riporta, di seguito, un prospetto illustrativo del numero delle dichiarazioni telematiche pervenute alla Cassa entro il 31 dicembre di ciascun anno:

mod. 5	n. mod. 5	inviati entro	incremento	incr.
2002	124.364	inviati entro il 31/12/2002		
2003	126.773	inviati entro il 31/12/2003	2.409	1,94%
2004	133.480	inviati entro il 31/12/2004	6.707	5,29%
2005	140.061	inviati entro il 31/12/2005	6.581	4,93%
2006	148.315	inviati entro il 31/12/2006	8.254	5,89%
2007	158.552	inviati entro il 31/12/2007	10.237	6,90%
2008	173.975	inviati entro il 31/12/2008	15.423	9,73%
2009	176.059	inviati entro il 31/12/2009	2.084	1,20%
2010	194.267	inviati entro il 31/12/2010	18.208	10,34%
2011	200.656	inviati entro il 31/12/2011	6.389	3,29%

L'ammontare complessivo dell'accertamento dei contributi dovuti in autoliquidazione per l'anno 2010 (mod. 5/2011), calcolato sulla base delle dichiarazioni pervenute, è pari a € 876.274.386,47, di cui € 452.142.005,85 per contributi soggetti di base, € 397.165.989,12 per contributi integrativi e, novità di quest'anno, € 26.966.391,5 per contributo soggettivo modulare obbligatorio.

Al fine di illustrare la tendenza di crescita dei contributi dovuti in autoliquidazione, si ritiene utile esporne l'andamento dal 1996 in poi:

CONSUNTIVO 2011 - AUTOLIQUIDAZIONE

Anno di riferimento	Causale autoliquidazione	importo	incremento % annuo (per causale)	incremento % annuo assoluto
1996	Soggettivo	146.930.891,55		
1996	Integrativo	68.858.362,41		
1997	Soggettivo	165.141.527,60	12,37%	
1997	Integrativo	77.166.528,98	12,06%	12,27%
1998	Soggettivo	180.217.675,19	9,13%	
1998	Integrativo	82.157.522,84	6,47%	8,28%
1999	Soggettivo	191.665.739,50	6,35%	
1999	Integrativo	88.037.433,53	7,16%	6,60%
2000	Soggettivo	208.814.782,30	8,95%	
2000	Integrativo	97.643.586,60	10,91%	9,57%
2001	Soggettivo	230.398.389,49	10,34%	
2001	Integrativo	107.751.211,84	10,35%	10,34%
2002	Soggettivo	245.774.347,93	6,67%	
2002	Integrativo	117.055.144,29	8,63%	7,30%
2003	Soggettivo	251.148.919,63	2,19%	
2003	Integrativo	125.194.042,54	6,95%	3,72%
2004	Soggettivo	288.770.923,74	14,98%	
2004	Integrativo	137.444.737,98	9,79%	13,25%
2005	Soggettivo	314.080.662,01	8,76%	
2005	Integrativo	145.358.921,38	5,76%	7,80
2006	Soggettivo	339.751.141,25	8,17%	
2006	Integrativo	155.566.869,01	7,02%	7,81%
2007	Soggettivo	373.386.254,43	9,90%	
2007	Integrativo	172.264.937,05	10,73%	10,16%
2008	Soggettivo	464.362.514,81	24,37%	
2008	Integrativo	181.498.215,85	5,36%	18,37%
2009	Soggettivo	516.452.449,53	11,22%	
2009	Integrativo	183.295.065,32	0,99%	8,34%
2010	Sogg. di base	452.142.005,85	-14,18%	
2010	Integrativo	397.165.989,12	113,34%	22,90%
2010	Sog. Mod. Obbl.	26.966.391,50	100%	

FOCUS SU CONTRIBUTO MODULARE VOLONTARIO

I versamenti affluiti alla Cassa a titolo di contributo modulare volontario di competenza dell'esercizio 2011, sono stati eseguiti da n. 3.513 professionisti per un totale di € 2.579.547,00, di cui:

- con autoliquidazione regolare (già validati): versamenti eseguiti da n. 3.420 professionisti per un totale di € 2.517.668,00;
- con autoliquidazione non regolare (da validare): versamenti eseguiti da n. 92 professionisti per un totale di € 61.379,00;
- senza la necessaria opzione positiva in sede di mod. 5/2011 (da sottoporre al C.d.A.): versamento eseguito da 1 professionista per € 500,00.

RISCOSSIONE TRAMITE RUOLO

Si rammenta che in base alle delibere fin qui assunte dalla Cassa in materia di ruolo, si fa ricorso a tale strumento di riscossione per il recupero della contribuzione genericamente non pagata in modo spontaneo nonché delle sanzioni e interessi, ove previsti.

Il ruolo di competenza dell'anno 2011, posto in riscossione per il tramite dell' Equitalia Servizi S.p.A. (già Consorzio Nazionale dei Concessionari) nel mese di ottobre, ha riguardato recuperi contributivi per n. 24.613 contribuenti, per un totale di € 60.602.052,00.

Per quanto riguarda i dati di consuntivo, i versamenti effettuati dagli agenti della riscossione per somme incassate da professionisti sono affluiti in numero di 8.166 e, come di consueto, sono stati analiticamente contabilizzati dagli Uffici in conto dei ruoli di riferimento (di competenza o relativi ad esercizi precedenti) o della causale (contributi, interessi) sulla scorta delle notizie assunte degli agenti della riscossione tramite il sito di Equitalia Servizi (Rendiweb).

Le somme complessivamente affluite alla Cassa nell'esercizio 2011 a titolo di contributi sono ammontate a circa euro 25.000.000,00, così distinti:

- *incassi ruolo di competenza*: relativamente al ruolo

emesso a fine 2011 i primi incassi affluiscono alla Cassa dall'anno 2012;

- *incassi ruoli esercizi precedenti*: a circa € 25.000.000,00 sono invece ammontati gli incassi relativi ad esercizi precedenti.

Le somme complessivamente introitate a titolo di interessi moratori sono ammontate a circa € 1.450.000,00.

Con riferimento ai "crediti residui verso i concessionari", si fornisce la seguente situazione:

- *residui ruolo di competenza*: al 31 dicembre, atteso che gli incassi sostanziosi del ruolo 2011 hanno avuto luogo a cominciare dall'attuale esercizio 2011, il residuo ammonta a circa € 60.000.000,00.
- *residui ruoli esercizi precedenti*: anche nell'anno 2011 gli Uffici hanno sottoposto detti crediti alla ormai consueta ricognizione annuale al fine di accertare se e quali di essi presentino ancora, alla luce di eventuali incassi intanto registrati o di eventuali sgravi intanto emessi o di eventuali esiti giudiziari per il caso di crediti in contenzioso o quant'altro, quei caratteri di certezza ed esigibilità necessari per la loro permanenza nelle scritture contabili.

Le attività svolte dagli Uffici hanno riguardato tanto i ruoli ante riforma assistiti dall'anticipazione, quanto i ruoli post riforma al semplice riscosso:

1) CREDITI RESIDUI PER RUOLI ANTE RIFORMA.

Relativamente ai crediti verso gli agenti della riscossione, per i ruoli ante riforma (ruoli fino al 1999 compreso) gli stessi sono tutti affidati all'Ufficio del Contenzioso legale per le azioni di recupero. Si ricorda che queste attività erano sfociate, già nell'anno 2008 (cfr. delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 luglio 2008), nel trasferimento all'Ufficio del Contenzioso di 33 posizioni (= agenti della riscossione) per il recupero in via legale del complessivo credito di circa € 7.100.000,00, che, sommati ai circa € 10.500.000,00 già trasferiti negli anni precedenti, portarono a circa € 17.000.000,00 i crediti

della Cassa in via di recupero legale, a fronte del totale generale di detti crediti ammontante, al 31 dicembre 2008, a € 22.900.000,00. Nell'anno 2009, gli Uffici, esperite tutte le attività di recupero di competenza, hanno individuato ancora 63 posizioni di agenti della riscossione inadempienti che sono all'esame del Consiglio di Amministrazione per l'autorizzazione al recupero per vie legali dei crediti della Cassa nei confronti di tali posizioni, ammontanti a circa € 5.600.000,00. Di seguito si espone la situazione al 31 dicembre 2011 dei crediti residui della Cassa per ruoli ante riforma, dove il carico è dato dalla somma per ogni anno sia del ruolo ordinario che suppletivo, mentre i residui sono espressi con riferimento al carico di ogni singolo ruolo:

Ruoli	Carico	Residui
1986	27.257.243,27	6.335,53
1990		77.058,64
1990/s	52.083.128,90	25.776,61
1991	41.174.318,29	219.584,00
1992	51.445.781,18	90.180,37
1993		583.900,46
1993/s	59.096.049,04	93.883,08
1994		357.221,98
1994/s	70.727.018,89	1.470,93
1995	93.877.529,63	1.401,66
1996		64.023,78
1996/s	122.658.513,53	2.041.426,05
1997		1.083.448,61
1997/s	89.174.587,82	373.391,13
1998		3.071.050,38
1998/s	127.971.399,80	6.320.329,56
1999	110.018.356,71	7.833.438,72
totali	845.483.927,06	22.243.921,49
Importo in contenzioso		22.243.921,49

2) RUOLI POST RIFORMA (RUOLI DAL 2000 AL 2010).

Con riferimento ai crediti residui dei ruoli interamente al

semplice riscosso, ammontanti, al 31 dicembre 2011 a complessivi € 214.000.000,00 circa, si deve tenere in considerazione quanto segue:

- detti ruoli sono ancora oggi interessati da una quantità significativa di sospensive della riscossione, pari a complessivi € 6.780.000,00 circa;
- con Legge n. 14 del 24 febbraio 2012 è stato convertito il D.L. 29 dicembre 2011 n. 216 - c.d. "milleproroghe" - che all'art. 29, comma 4 ha nuovamente prorogato al 31 dicembre 2013 il termine ultimo per la presentazione, da parte degli agenti della riscossione, delle domande di discarico per inesigibilità riferite a tutti i ruoli affidati in riscossione fino al 31 dicembre 2010, facendo così slittare al 1° gennaio 2014 il dies a quo del triennio entro il quale l'Ente Impositore deve provvedere su tali domande, pena il discarico automatico in favore degli agenti della riscossione interessati.

Il seguente prospetto rappresenta la situazione, al 31 dicembre 2010, dei crediti della Cassa per ruoli post riforma:

Ruoli	Carico	Residui
2000	162.545.590,29	21.117.191,33
2001	163.862.166,68	8.930.875,67
2002	174.217.149,24	12.685.187,28
2003	171.912.312,28	3.582.293,13
2007	17.523.913,12	8.701.693,85
2008	64.285.436,40	32.670.062,36
2009	59.129.277,32	31.368.884,36
2010	55.036.077,36	34.327.896,52
2011	60.602.052,00	59.955.888,53
totali	929.113.974,69	213.339.973,03
Contenzioso		15.644.920,34
Importi rendicontati e quadrati totalmente		15.378.467,70
Importi rendicontati e quadrati senza la voce discarichi (richiesti)		13.723.399,47
importi rendicontati in modo non esaustivo (corrispondenza)		108.637.296,99
Ruolo 2011 non andato materialmente in riscossione		59.955.888,53
totale		213.339.973,03

SGRAVI/DISCARICHI

E' opportuno rammentare che non tutti gli sgravi/discarichi si concretizzano in una "rettifica di ricavo". Esistono, infatti, sgravi e scarichi che vengono emessi al solo fine di eliminare dai ruoli quei contributi che si è deciso di incassare con altre modalità, come il versamento diretto alla Cassa, o come la trattenuta sui ratei di pensione o sulla contribuzione rimborsabile, e ancora sgravi/discarichi che vengono emessi al fine di dilazionare nel tempo la riscossione (sgravi/scarichi per rateazione).

Premesso che gli sgravi/discarichi emessi dalla Cassa nell'esercizio 2011 sono ammontati a circa € 7.900.000,00, è interessante notare, in relazione a quanto detto prima, che ben € 2.900.000,00 di questi sgravi/discarichi sono stati emessi a seguito di versamenti diretti, alla Cassa, di somme a ruolo, che a circa € 725.000,00 sono ammontati gli sgravi/discarichi per trattenuta su ratei di pensione e che € 875.000,00 circa di sgravi/discarichi si riferiscono a rateazione di contributi a ruolo.

RIMBORSI SU SGRAVIO/DISCARICO EFFETTUATI DAGLI AGENTI DELLA RISCOSSIONE

Come già detto nel paragrafo precedente, i rimborsi cui hanno diritto i professionisti nei cui confronti siano stati emessi provvedimenti di sgravio/discarico di somme a ruolo già da loro pagate vengono effettuati, di norma, direttamente dagli agenti della riscossione, con rivalsa sulla Cassa.

A seconda che i professionisti abbiano beneficiato di provvedimenti di sgravio afferenti a ruoli ante riforma (ruoli assistiti dall'anticipazione) ovvero di provvedimenti di scarico afferenti a ruoli post riforma (ruoli al semplice riscosso), i recuperi, da parte degli agenti, delle somme da loro rimborsate ai professionisti avvengono con modalità diverse e diverse sono, conseguentemente, le operazioni che gli Uffici sono chiamati a svolgere. Infatti:

○ nelle ipotesi di **rimborsi su sgravi (ruoli con anticipazione)**, gli agenti della riscossione recuperano i

loro crediti mediante trattenuta, dai versamenti, dei buoni di sgravio trasmessi dalla Cassa, fintantochè ci sia capienza: in tal caso, gli uffici, verificata la correttezza delle trattenute effettuate, si limitano ad assumere le stesse in decurtazione degli incassi. In caso di incapienza, gli agenti della riscossione chiedono alla Cassa il rimborso diretto delle somme già da loro liquidate ai professionisti, e in tal caso gli Uffici, verificato sempre che vi sia titolo, provvedono, come già detto, ad effettuare i rimborsi richiesti;

○ nelle ipotesi di **rimborsi su scarico (ruoli al semplice riscosso)**, invece, gli agenti della riscossione possono recuperare le somme da loro rimborsate ai professionisti con le sole modalità previste dall'art. 26 D. Lgs. 112/99, ossia con richiesta alla Cassa di restituzione, con gli interessi di legge, delle somme anticipate: in tal caso, quindi, gli Uffici ricevono sempre dagli agenti della riscossione delle richieste documentate di rimborso che provvedono a liquidare previa istruttoria di merito. I rimborsi effettuati nell'anno 2011, in numero di 299 quote ammontano, in linea capitale, a Euro 110.438,36, mentre ed a Euro 839,56 in linea interessi.

Si rammenta che al professionista beneficiario di un rimborso su sgravio va restituita, oltre alla quota capitale, anche la mora qualora da lui pagata: gli interessi moratori restituiti nell'anno 2011 sono ammontati a euro 2.103,51.

ACCERTAMENTI DI IRREGOLARITÀ CONTRIBUTIVE E/O DICHIARATIVE — PROCEDURE SANZIONATORIE

Le procedure di verifica sulla regolarità dichiarativa e/o contributiva degli avvocati, si articolano nelle consuete due distinte modalità:

○ verifiche "*orizzontali*": si tratta di attività avviata su impulso dell'ufficio in modalità "batch" ed è riferita a un adempimento annuale (dichiarazione o versamenti in autoliquidazione) per l'intera platea degli avvocati; si dividono in "dichiarative" (regolarità nell'invio dei modelli 5) e contributive (regolarità nel pagamento dei

contributi dovuti in autoliquidazione);

○ verifiche “verticali”: si tratta di attività avviate su impulso dell’interessato (domanda di verifica contributiva, domanda di rimborso ecc.) ed ha per oggetto la verifica della regolarità dichiarativa e contributiva per tutti gli anni per i quali il professionista risulta tenuto a tali adempimenti. Si ricorda che dal 1° gennaio 2011 è entrato in vigore il Nuovo Regolamento per la Disciplina delle Sanzioni, deliberato dal Comitato dei Delegati nella seduta del 23 luglio 2010 e approvato con Ministeriale del 23 dicembre 2010 - G.U. n. 304 del 30 dicembre 2010 che, oltre ad estendere ai contributi minimi l’assoggettabilità alle sanzioni (minimi 2011 e successivi), ha previsto, in estrema sintesi, istituti da attivare su iniziativa del singolo avvocato e altri da attivare su iniziativa dell’ufficio:

a) istituti su iniziativa del singolo avvocato:

a1) Dichiarazione spontanea (già “ravvedimento operoso”) -art. 8, comma 4: disciplina il caso della rettifica in aumento, con un ritardo superiore a 150 giorni dal termine di scadenza, di una comunicazione precedentemente inviata con dati reddituali non conformi al vero; l’istituto può essere attivato solo se la “dichiarazione spontanea” è inviata dall’interessato prima della formale contestazione della Cassa sulla difformità reddituale ai sensi dell’art. 8, 1° comma. La “Dichiarazione spontanea” deve essere accompagnata da idonea documentazione fiscale.

a2) Regolarizzazione spontanea – art. 14: disciplina il caso di irregolarità dichiarative e/o contributive non riconducibili al punto precedente (rettifica di dichiarazioni non conformi al vero inviate oltre 150 giorni dal termine); l’istituto può essere attivato solo se la relativa domanda è inviata dall’interessato prima della formale contestazione della Cassa ai sensi dell’art. 12 ;

b) istituti su iniziativa dell’ufficio:

b1) Accertamenti da Controlli Incrociati – art. 8,

commi 1, 2 e 3: disciplina il caso in cui l’interessato non abbia presentato la “Dichiarazione spontanea” di cui al 4° comma del citato art. 8 e la Cassa abbia rilevato delle difformità tra i dati comunicati all’Anagrafe Tributaria rispetto a quelli in suo possesso; la procedura di accertamento deve essere attivata anche nel caso di dati reddituali comunicati alla Cassa superiori rispetto a quelli dichiarati all’Anagrafe Tributaria;

b2) Accertamenti irregolarità dichiarative e contributive – artt. 12 e 13: disciplinano il caso di irregolarità dichiarative e/o contributive non riconducibili al caso di cui al punto precedente e per le quali non risulti già richiesto l’istituto della “Regolarizzazione spontanea”.

Alla condizione di alternatività degli istituti sopra illustrati, il nuovo Regolamento ha aggiunto, per tutti, la necessità di gestire tempi precisi per il pagamento delle somme accertate in forma ridotta. Per gli istituti di cui ai punti “a1)” e “a2)”, infatti, il Regolamento dispone che il pagamento in forma ridotta debba avvenire, rispettivamente, entro 90 ed entro 120 giorni dalla richiesta della Cassa, mentre, per i casi di cui ai punti “b1)” e “b2)”, la possibilità del pagamento in forma ridotta deve essere contenuta, rispettivamente, entro 60 giorni e “... con modalità e termini determinati dalla Cassa;” (art. 12, comma 2, punto “e”), termini che dovranno essere aggiornati nel caso l’interessato formuli delle osservazioni prima della definizione dell’accertamento, anche se queste non “... escludono l’inadempimento” contestato. Per quanto riguarda l’attività svolta nell’anno 2011, tenuto conto del notevole carico di lavoro derivato dalle procedure sanzionatorie per ritardato/omesso versamento dei contributi in autoliquidazione, già attivate negli anni scorsi fino all’anno di competenza 2005 (mod. 5/2006), nonché della necessità di portare a regime l’attività, il C.d.A., nella seduta del 13 maggio 2011, ha deliberato di avviare un progetto speciale che, attraverso un contratto di collaborazione con la Società

Business Value, consentisse il raggiungimento di tale ambizioso obiettivo attraverso due fasi, di cui la prima da completare sostanzialmente nell'anno 2011 e la seconda nel 2012:

1^ FASE:

- a) analisi dei versamenti affluiti alla Cassa nel periodo 2007-2010 per i quali, attraverso le consuete procedure automatiche, non era risultato possibile l'attribuzione alle relative posizioni contributive (cosiddetti "versamenti scartati"); i versamenti esaminati sono stati circa **23.600 di cui n. 20.600 ricondotti alle corrette posizioni contributive** (n. 8.022 con specifica procedura informatica elaborata nell'ambito del progetto e 12.578 con attività puntuale);
- b) definizione accertamenti pregressi per i quali risultava corrispondenza da esaminare; le lettere in carico erano circa n. 11.700, tutte sostanzialmente esaminate entro il 31 dicembre 2011; le somme accertate, nel caso non risultassero pagate direttamente dai professionisti interessati, saranno oggetto di iscrizione a ruolo nell'anno 2012;
- c) avvio procedura sanzionatoria per omesso invio dei modelli 5/2007-5/2010 (anni di riferimento 2006-2009): tale attività, curata esclusivamente dagli uffici della Cassa, aveva il duplice scopo di portare a regime le verifiche dichiarative per le omesse dichiarazioni e, soprattutto, quello di porre in essere le azioni necessarie ad acquisire nel modo più completo possibile i dati reddituali del periodo 2006-2009, anni che sarebbero stati esaminati dal punto di vista contributivo nella II fase del progetto.

2^ FASE:

- a) avvio procedura sanzionatoria per omesso/ritardato versamento dei contributi dovuti in autoliquidazione relativi agli anni 2006-2009 (mod. 5/2007-5/2010); attività effettivamente avviata nel 2012, come da delibera del C.d.A. del 24/11/2011.

Per quanto riguarda le verifiche "orizzontali" sulla regolarità dichiarativa di cui al punto c della fase 1 del

progetto illustrato, si segnala che la procedura sanzionatoria ha riguardato n. 31.772 professionisti per i quali, coerentemente con quanto previsto dal nuovo Regolamento per la Disciplina delle Sanzioni, sono state chieste in pagamento le sanzioni determinate mediante l'istituto dell'accertamento per adesione (riduzione della sanzione di un terzo - art. 13); nei casi in cui il pagamento non dovesse essere eseguito nei tempi richiesti, le somme in accertamento dovranno essere riportate alla misura ordinaria. Il dato di preaccertamento delle sanzioni, quindi, ammonta a circa € 15.500.000,00 rispetto al dato dell'accertamento "ordinario" pari a circa € 23.250.000,00. Con la procedura sanzionatoria in questione, la Cassa, oltre a determinare le sanzioni dovute per le irregolarità dichiarative contestate, ha chiesto ai professionisti interessati di inviare i dati reddituali mancanti attraverso una nuova e specifica procedura di invio telematico: nel corso dell'anno 2011, dei 31.772 professionisti interessati dalla procedura avviata, 12.952 hanno inviato telematicamente 18.689 dichiarazioni (reddito e volume d'affari IVA); ben 9.185 professionisti hanno eseguito il pagamento delle sanzioni richieste per un ammontare complessivo di circa € 6.815.000,00. Sul fronte della corrispondenza, invece, si segnala che il gruppo di lavoro dedicato a questa attività ha evaso, nel corso dell'anno 2011, circa n. 3.000 documenti.

Sono regolarmente proseguite, invece, le cosiddette verifiche contributive "verticali" effettuate nei casi di richieste specifiche avanzate dagli interessati, di domande di rimborso, di richieste di chiarimenti/osservazioni formulate a seguito dell'estratto conto previdenziale inviato dalla Cassa nel corso del 2009 che, si ricorda, ha interessato oltre 130.000 professionisti. Le verifiche contributive eseguite dall'ufficio nel corso dell'anno 2011 sono state circa n. 2.000, oltre circa n. 1.700 verifiche eseguite per accertare crediti vantati dai professionisti con altrettante domande di rimborso.

Oltre alle verifiche sopra illustrate, il Servizio Accertamenti Contributivi e Dichiarativi ha proceduto, sempre nel corso

dell'anno 2011, a determinare e porre in riscossione gli accertamenti sanzionatori a carico di circa n. 1.900 professionisti che risultavano decaduti dai benefici del condono previdenziale per non aver eseguito il versamento richiesto nei termini prescritti. Per tutte le procedure connesse alle irregolarità contributive, comunque, l'accertamento definitivo delle stesse determina, contabilmente, la rilevazione di credito limitatamente alle sole somme aggiuntive (sanzioni e interessi), in quanto gli eventuali contributi risultati non corrisposti sono comunque confluiti nei crediti verso iscritti già registrati nei competenti bilanci di esercizio. Dal punto di vista contabile, quindi, si ritiene agevole individuare il momento dell'accertamento delle somme aggiuntive riconducendolo all'incasso delle stesse o alla relativa iscrizione a ruolo.

RIMBORSI DEI CONTRIBUTI

I rimborsi effettuati dal Servizio Accertamenti Contributivi e Dichiarativi (fino al 31 agosto 2010 dal Servizio Contributi) si possono raggruppare in due tipi:

- a) *Rimborsi generici*: chiesti dagli interessati per somme versate in eccesso o, comunque, non dovute. Per quanto riguarda questo tipo di rimborsi (circa 1.200 definiti nel corso dell'anno 2010), come già accennato, la procedura amministrativa prevede l'attività di accertamento del credito vantato dal professionista che, sostanzialmente, si traduce in una verifica contributiva e, eventualmente, in operazioni di compensazione tra crediti e debiti.
- b) *Rimborsi ex art. 22 legge 576/1980*: chiesti dagli interessati a seguito di delibera della Giunta Esecutiva di inefficacia degli anni ai fini pensionistici. Tali rimborsi vengono disposti, su richiesta del professionista, con riferimento alla contribuzione soggettiva versata per anni dichiarati dalla Giunta Esecutiva non validi ai fini pensionistici per mancanza della continuità professionale, secondo i criteri fissati dal Comitato dei Delegati. Prima di procedere al

rimborso, si procede sostanzialmente a nuove verifiche che riguardano la presenza dei dati reddituali e la possibilità di validare gli anni ricorrendo a medie con anni successivi a quelli già esaminati dalla Giunta. Vi sono, infine, casi di richieste di rimborso ex art. 22 presentate da professionisti cancellati dalla Cassa, per anni non ancora revisionati dalla Giunta Esecutiva. I rimborsi in forma diretta eseguiti nel corso dell'anno 2011 hanno riguardato circa 550 professionisti per una ammontare di circa € 1.500.000,00.

EROGAZIONI EX ART. 4 DEL REGOLAMENTO GENERALE

Si rammenta che in conseguenza dell'abrogazione dell'istituto del rimborso dei contributi, il Comitato dei Delegati ha ritenuto di dover adottare delle misure in favore dei superstiti indicati all'art. 3 della legge 141/92 nel caso in cui non abbiano maturato il diritto alla pensione indiretta, riconoscendo loro (cfr. delibera del 23 luglio 2004 innovativa dell'art. 4 del Regolamento Generale della Cassa) la possibilità di chiedere la liquidazione di una somma corrispondente ai contributi soggettivi pagati entro il tetto reddituale di cui alla lettera a) dell'art. 10, comma 1, della legge 576/1980, con la maggiorazione degli interessi legali calcolati dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello del pagamento, purché ricorra in capo al de cuius una effettiva iscrizione e contribuzione pari ad almeno cinque anni.

Le liquidazioni disposte ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Generale sono state n. 34, per un totale di € 380.000,00 circa in linea capitale e di € 95.000,00 circa a titolo di interessi.

PRESTAZIONI PENSIONISTICHE

REVISIONE DELLA CONTINUITÀ PROFESSIONALE

Attraverso la revisione della continuità professionale degli iscritti, sulla base dei criteri stabiliti dal Comitato dei Delegati, la Giunta Esecutiva determina la validità o meno degli anni ai fini pensionistici. L'attività viene svolta:

- in forma periodica: viene eseguita ogni cinque anni su

tutta la platea degli iscritti alla Cassa non pensionati; la prossima revisione periodica è programmata per l'anno 2012 e riguarderà il quinquennio 2006/2010;

- **puntualmente:** viene eseguita sul singolo professionista a seguito di domanda di rimborso ex art. 22 presentata da soggetti cancellati dalla Cassa (e quindi esclusi dalla revisione periodica) o quando si rilevi che, per anni già deliberati "non efficaci", ci sia la necessità che la Giunta riesamini la continuità professionale dell'iscritto per effetto dell'acquisizione di dati reddituali non presenti al momento della delibera o, comunque, che consentano il "recupero" della validità facendo ricorso alla media triennale dei redditi, includendo anni non osservabili precedentemente.

Le istruttorie di revisione eseguite nel corso dell'anno 2010 sono state circa n. 70.

PENSIONI

Nell'anno 2011 la spesa per pensioni è stata di € 644.737.886,25, con un incremento rispetto allo scorso esercizio di circa il 3%.

Il numero dei trattamenti previdenziali è passato dai 25.179 del 31/12/2010 ai 25.397 del 31/12/2011, con un incremento pari a circa l'1%.

Il numero dei pagamenti effettivi - per effetto delle pensioni a superstiti divise in quote per singolo beneficiario - è sempre superiore, infatti al 31/12/2011 il numero dei pagamenti risulta essere pari a 26.233, maggiore quindi di circa 836 unità.

La spesa per interessi passivi su pensioni, riferita quasi totalmente a casi derivanti da disposizioni giudiziarie, è stata pari ad € 18.952,11

Nel corso del 2011 l'attività di recupero di mensilità di pensione, non dovute perché emesse tra la data di decesso e la data di comunicazione dell'evento, ha portato all'incasso pari ad € 2.068.036,69.

Elementi statistici sulle pensioni di vecchiaia liquidate nell'anno

Si rappresentano graficamente alcuni elementi statistici, relativi alle pensioni di vecchiaia poste in pagamento nel corso dell'anno 2011, suddivise per sesso, importi e area geografica:

	Uomini	Donne	Totali
NORD	208	26	234
CENTRO	125	10	135
SUD	174	7	181
Totali	507	43	550

